

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Non va consolidato un canale parallelo di accesso all'insegnamento di sostegno

[Superando](#) - 6 Ottobre 2025 - 5:08pm

In soli due giorni una petizione promossa dal MUISS (Movimento Unitario per l'Inclusione Scolastica e Sociale) è stata sottoscritta da oltre 2.000 persone, che chiedono il ritiro immediato di un emendamento discusso domani, 7 ottobre, in Senato, volto ad attivare ulteriori corsi INDIRE per la specializzazione sul sostegno nell'anno 2026, questione sulla quale si è espressa su toni analoghi anche la Federazione FISH

Come già riferito [in altra parte del giornale](#), in meno di due giornate una petizione promossa dal MUISS (il Movimento Unitario per l'Inclusione Scolastica e Sociale che verrà tra l'altro [presentato domani, 7 ottobre, a Roma](#)), è stata **sottoscritta da oltre 2.000 persone** (e si può tuttora sottoscriverla tramite [questo link](#)), che chiedono il **ritiro immediato di un emendamento** discusso sempre domani, 7 ottobre, in Senato, volto ad attivare ulteriori **corsi INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) per la specializzazione sul sostegno nell'anno 2026, una questione sulla quale si è espressa su toni analoghi [anche la FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie).

«Tale proposta – dicono dal MUISS – snatura la finalità della [Legge 106/24](#), che prevedeva percorsi di formazione in via straordinaria e transitoria per rispondere a una specifica emergenza, trasformando invece una misura eccezionale in una disposizione strutturale. Si rischia in tal modo di **consolidare un canale parallelo di accesso all'insegnamento di sostegno**, attraverso percorsi fruiti interamente online e troppo brevi per poter garantire una formazione adeguata, con inevitabili ricadute sulla qualità dell'inclusione scolastica».

«Sottolineiamo inoltre – aggiungono dal nuovo Movimento – che l'attivazione di nuovi corsi potrebbe **saturare le Graduatorie Provinciali per le Supplenze** (GPS), compromettendo l'accesso alla professione per chi ha scelto di intraprendere percorsi universitari di specializzazione completi e qualificati, come quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 settembre 2011».

«Chiediamo dunque ai Senatori – concludono – di ritirare l'emendamento e di ricevere una delegazione per illustrare le motivazioni pedagogiche, culturali e professionali alla base della richiesta. Perché difendere la qualità della formazione dei docenti di sostegno significa difendere la scuola pubblica e **il diritto di tutte e tutti a una didattica realmente inclusiva**». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: muiss.segreteria@glin.it.

L'articolo [Non va consolidato un canale parallelo di accesso all'insegnamento di sostegno](#) proviene da [Superando](#).

La Giornata della Paralisi Cerebrale: “Fagli vedere cosa sai fare” (anche grazie alle nuove tecnologie)

[Superando](#) - 6 Ottobre 2025 - 4:13pm

«Oggi ci sono molte più opportunità riabilitative avanzate e personalizzate per i bambini e le bambine con paralisi cerebrale infantile, rispetto a quelle poche e standardizzate di quando ero piccola io, quasi 60 anni fa»: lo scrive Anna Maria Gioria, oggi, 6 ottobre, Giornata Mondiale della Paralisi Cerebrale, nella quale la Fondazione Fightthestroke ha lanciato la campagna internazionale “More Than Palsy”,

basata sul messaggio “Fagli vedere cosa sai fare con la paralisi cerebrale” Un bimbo con paralisi cerebrale infantile trattato tramite la metodica AINCP (Artificial Intelligence in Cerebral Palsy)

Oggi, 6 ottobre, è la **Giornata Mondiale della Paralisi Cerebrale** ([World Cerebral Palsy Day](#)) e per l'occasione la **Fondazione Fighthestroke** ha lanciato la campagna internazionale di sensibilizzazione denominata **More Than Palsy** (letteralmente “Più della paralisi”), basata su un video del poeta di slam poetry **Jack Hunter** e centrata sul messaggio “Fagli vedere cosa sai fare con la paralisi cerebrale” (a [questo link](#) si va alla campagna internazionale, a [quest'altro link](#) alla declinazione italiana di essa). Da parte nostra, cediamo ben volentieri la parola ad **Anna Maria Gioria** che di tale tema parla certamente più che a ragion veduta e che riflette anche sulle differenze tra quando lei stessa fu colpita da paralisi cerebrale infantile e i tempi attuali.

Per ironia della sorte, avendo una paralisi celebrale “mi sento una privilegiata” perché, oltre ai “classici” giorni celebrativi, come compleanno, onomastico, Natale, Pasqua... io, come tutte le persone con questa condizione, ne ho uno in più, quello del 6 ottobre, la Giornata della Paralisi Cerebrale.

In Italia ci sono **100.000 persone** che ne soffrono, oltre **17 milioni nel mondo**; è causata da un danno celebrale che può verificarsi durante la gravidanza, al momento del parto, nei primi anni di vita e si manifesta in **varie forme di disabilità motoria** (ma non solo) più o meno grave.

Posso assicurare che la paralisi cerebrale è una “fedelissima compagna di vita”, una “brutta bestia”, che non mi ha mai abbandonato dal mio primo respiro e non mi lascerà fino all'ultimo.

Non voglio tediarevi con la mia storia, ma desidero solamente cogliere l'occasione, per condividere alcune considerazioni, riguardanti in particolare le **molte opportunità riabilitative avanzate e personalizzate** che i bambini e le bambine di oggi con queste problematiche hanno, rispetto a quelle poche e standardizzate, utilizzate quando ero piccola io, stiamo parlando di quasi sessant'anni fa. In questo senso, penso, spesso, di essere nata troppo presto!!!

Non fraintendetemi, non sto lamentandomi della condizione che ho raggiunto, anzi mi considero molto fortunata rispetto alle persone della mia generazione con la paralisi cerebrale, che sono per lo più in sedia a rotelle. Infatti, se penso che i migliori luminari della pediatria, a soli sei mesi, mi pronosticarono una vita in carrozzina **senza alcuna possibilità di linguaggio e di movimento**, mentre al contrario, grazie a svariate terapie, ho acquisito un'autonomia tale che mi ha permesso di conseguire **due lauree, vivere da sola**, scrivere per il blog *InVsibili*, avere **un'esistenza ricca di interessi e amicizie**, mi ritengo molto soddisfatta. D'altro canto, però, sono certa che se quando fossi stata piccola, avessi avuto la possibilità di sottopormi agli attuali metodi riabilitativi, avrei sicuramente **migliorato ulteriormente soprattutto nella deambulazione**, cosa che ancora oggi mi crea dei problemi; e non avrei dovuto “girovagare” per il mondo, dato che in Italia, allora, a parte la fisioterapia standard e poco altro, non c'era nulla.

Una delle realtà riabilitative a cui mi rivolgerei se fossi bimba oggi, o almeno più giovane, è l'**AINCP** (*Artificial Intelligence in Cerebral Palsy*), uno tra i progetti riabilitativi specifici per la paralisi cerebrale infantile, attualmente il più innovativo. «Il progetto europeo – dichiara **Giuseppina Sgandurra**, docente associata dell'Università di Pisa – mira a sviluppare strumenti clinici **basati sull'intelligenza artificiale e la diagnosi funzionale e la tele-riabilitazione domiciliare** degli arti superiori in bambini con paralisi cerebrale. Parliamo di bambini che hanno avuto un ictus o un evento cerebrale che compromette un emilato corporeo [*condizione medica o fisica che colpisce solo metà del corpo, N.d.R.*], in particolare l'utilizzo dell'arto superiore nelle attività quotidiane. L'obiettivo è sviluppare profili funzionali diagnostici dell'uso effettivo dell'arto superiore, integrando dati come risonanza magnetica, scale funzionali e sensori. Questi verranno utilizzati per creare modelli tramite algoritmi capaci di identificare **i bisogni specifici di ciascun bambino**. Le prospettive future includono l'espansione di queste tecnologie per coprire **una gamma più ampia di disabilità** e migliorare l'accessibilità alle cure».

Ritengo molto valido il loro modo di condurre le diagnosi, perché **facendosi aiutare (ma non sostituire) dall'intelligenza artificiale**, adottano un approccio multidisciplinare, che in fase di osservazione tiene conto di più aspetti, come l'insieme delle caratteristiche cliniche osservabili, i dati emersi sia dai sofisticati metodi

diagnostici, come le tecniche avanzate di imaging cerebrale, sia dal monitoraggio del movimento tramite sensori indossabili. Sicuramente, uno studio così accurato non dà sentenze frettolose, **negativamente definitive come è stata la mia**.

Mi sono sempre chiesta, con molto disdegno, come in soli trenta minuti di visita si possa sentenziare che una bimba di soli sei mesi non avrebbe mai parlato e camminato, **devastando psicologicamente i genitori**.

In ogni caso, considero che il risvolto più interessante dell'AINCP sia la finalità del metodo diagnostico stesso: creare **percorsi riabilitativi personalizzati** basati sulle specifiche esigenze dei singoli bambini, e **periodicamente monitorati e aggiornati** in base all'evoluzione di ciascuno.

In particolare, il metodo riabilitativo personalizzato ed eseguito per lo più a domicilio si basa essenzialmente sull'**Action Observation Therapy** (apprendimento per imitazione attraverso l'attivazione dei "neuroni specchio"). Anche per questo particolare aspetto, non posso sottrarmi al confronto con quella che è stata la mia esperienza: ricordo infatti alquanto noiose sedute di fisioterapia, pur avendo una fisioterapista molto brava che veniva a casa due o tre volte alla settimana, la quale mi ha fatto eseguire gli stessi esercizi standardizzati nella medesima sequenza per molti anni.

Di primo acchito può sembrare alquanto strana, se non addirittura contraddittoria, la personalizzazione del bambino al centro di tutto il discorso riabilitativo e dall'altra parte il largo impiego dell'intelligenza artificiale. In questo particolare aspetto, possiamo affermare che AINCP ha trovato, come si suol dire, **il giusto compromesso**, utilizzando **l'intelligenza artificiale come mezzo** da mettere a punto in uno studio clinico e non a diretto contatto con i pazienti che nella fase di studio vengono proprio interpellati per come utilizzare l'intelligenza artificiale stessa.

**Il presente contributo è già apparso in "[InVisibili](#)", blog del «Corriere della Sera.it», con il titolo "Giornata della Paralisi Cerebrale: la sensibilità e l'uso saggio della tecnologia che riscattano le diagnosi frettolose dei miei tempi" e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.*

L'articolo [La Giornata della Paralisi Cerebrale: "Fagli vedere cosa sai fare"](#) (anche grazie alle nuove tecnologie) proviene da [Superando](#).

Un Tavolo per il riconoscimento e la regolamentazione del settore dei cani di assistenza

[Superando](#) - 6 Ottobre 2025 - 3:35pm

Come informa il Ministero per le Disabilità, si è insediato il Tavolo tecnico per il riconoscimento e la regolamentazione del settore dei cani di assistenza, che ha tra i propri obiettivi quello di garantire la piena equiparazione degli stessi ai cani guida, consentendone ad esempio l'accesso sui mezzi di trasporto pubblico e negli esercizi aperti al pubblico

Come informa il Ministero per le Disabilità, si è insediato il **Tavolo tecnico per il riconoscimento e la regolamentazione del settore dei cani di assistenza**, che ha tra i propri obiettivi quello di garantire la piena equiparazione degli stessi **ai cani guida**, consentendone ad esempio l'accesso sui mezzi di trasporto pubblico e negli esercizi aperti al pubblico.

Nel dettaglio, il Tavolo dovrà elaborare una proposta di regolamentazione finalizzata a **disciplinare** le compromissioni e le patologie per le quali i cani di assistenza **possono essere addestrati e tesserati**, includendo tra esse le compromissioni della vista e dell'udito, le disabilità motorie, il diabete, l'epilessia e i disturbi del neurosviluppo, nonché gli eventuali criteri di esclusione; a disciplinare inoltre le procedure per il riconoscimento dei soggetti abilitati alla **formazione dei cani di assistenza** e le modalità di istituzione di un registro dei medesimi soggetti, nonché i requisiti che gli stessi sono tenuti a rispettare, anche con riferimento

alla qualificazione delle figure operanti in tale settore di attività; e da ultimi, ma non ultimi, i percorsi di addestramento dei cani di assistenza e le **misure atte a garantirne la salute e il benessere**. (S.B.)

L'articolo [Un Tavolo per il riconoscimento e la regolamentazione del settore dei cani di assistenza](#) proviene da [Superando](#).

Rinunciare a quegli emendamenti per ridare serenità a coloro che credono nella qualità e serietà dell'inclusione scolastica

[Superando](#) - 6 Ottobre 2025 - 2:09pm

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo quanto scritto da Salvatore Nocera al senatore Antonio Guidi, membro della Commissione Cultura del Senato, su quegli emendamenti di alcuni Senatori che farebbero slittare di un anno il termine dei percorsi di formazione per il sostegno scolastico attivati dall'INDIRE. «Ti chiedo di intervenire – scrive tra l'altro Nocera a Guidi – per convincere i tuoi colleghi a rinunciare a quegli emendamenti»

*Ci scrive **Salvatore Nocera**, a proposito della questione riguardante i corsi per il sostegno scolastico gestiti dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) di cui [in altra parte del giornale](#) abbiamo segnalato le perplessità espresse dalla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e la richiesta di ritiro di quegli emendamenti che vorrebbero la proroga di un anno di quegli stessi corsi. Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo.*

Appena ho avuto notizia della presentazione al Senato di alcuni emendamenti tendenti a ripetere per il prossimo anno quelli che personalmente definisco come **“corsetti sul sostegno”** gestiti dall'INDIRE in via eccezionale e urgente, durante l'anno corrente, in forza di un Decreto Legge, che quindi **non ammette proroghe di proprie norme**, ho scritto al senatore **Antonio Guidi**, che conosco da tantissimi anni, membro della **Commissione Cultura del Senato**, affinché intervenisse presso i suoi Colleghi dell'attuale maggioranza, per il ritiro di quegli emendamenti assai pericolosi, rispetto ai quali domani, 7 ottobre, riprenderà la discussione in Commissione.

Vorrei dunque sperare che questo mio appello, in aggiunta a quello molto più importante della [FISH](#) e alle **migliaia di firme** raccolte dal nascente [MUISS](#) (Movimento Unitario per l'Inclusione Scolastica e Sociale), possa contribuire ad ottenere l'effetto sperato, grazie alla forza della comunicazione di cui Superando è indubbiamente un soggetto molto importante, specie nel nostro campo dell'inclusione.

Di seguito, dunque, il testo della lettera che ho **inviato al senatore Guidi**.

Caro Antonio, sono anni che non ci sentiamo ma ho continuato a seguire la tua attività politica, mentre io ho continuato ad occuparmi della normativa sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, anche dopo la fine, nel 2000, del mio ventennio di consulente al Ministero dell'Istruzione, come esperto per tale settore.

A metà degli Anni Novanta ho contribuito con altri amici con disabilità alla costituzione della FISH, quella che allora era la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, di cui sono stato vicepresidente nazionale sino al 2014. Nel 2015, con l'elezione a presidente nazionale di Vincenzo Falabella, sono stato eletto, e lo sono tuttora, Presidente del Comitato dei Garanti della FISH stessa, che adesso ha assunto la denominazione di “Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie”.

Dopo questo breve excursus, vengo al punto per il quale mi permetto di disturbarti nella tua qualità di componente la Commissione VII Cultura del Senato.

1. In tale commissione è attualmente in discussione la legge di conversione del [Decreto Legge 127/25](#) (Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026), che reca A.S. n. 1634.

All'articolo 4 di tale A.S. 1634, nei giorni scorsi sono stati presentati degli emendamenti che hanno mandato in agitazione e grande preoccupazione quanti abbiamo creduto e crediamo nell'inclusione

scolastica di qualità. Si tratta degli emendamenti presentati come: 4.7 Paganella; 4.8 Bucalo, Fallucchi, Marcheschi, Cosenza, Campione, Speranzon; 4.9 Fazzone. I tre emendamenti, identici, recano: «Dopo il comma 1, aggiungere il seguente: “1-bis. Al decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni: a) all’articolo 6: 1) dopo il comma 1, è inserito il seguente: ‘1-bis. I percorsi di cui al comma 1 sono prorogati fino al 31 dicembre 2026’; 2) al comma 2, le parole: ‘nei cinque anni’ sono sostituite dalle seguenti: ‘negli otto anni’; 3) dopo il comma 3, è inserito il seguente: ‘3-bis. I riferimenti temporali contenuti nel decreto di cui al comma 3 relativi ai percorsi di cui al comma 1-bis sono aggiornati alla data di cui al comma 1-bis e sono adeguati al requisito di cui al comma 2.’; 4) dopo il comma 4, è inserito il seguente: ‘4-bis. Il riferimento temporale di cui al comma 4, primo periodo, è aggiornato alla data di cui al comma 1-bis.’; b) all’articolo 7, dopo il comma 1, è inserito il seguente: ‘1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai percorsi di cui al comma 1 accedono coloro che, alla data del 24 aprile 2025, sono in possesso dei requisiti di ammissione richiesti dal medesimo comma 1, se, contestualmente all’iscrizione, presentano rinuncia a ogni istanza di riconoscimento sul sostegno. I riferimenti temporali contenuti nel decreto di cui al comma 3 sono aggiornati alla data del 24 aprile 2025. Alla rinuncia di cui al presente comma si applica la disposizione del comma 2-bis’. Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: “Proroghe in materia di istruzione”».

2. Gli articoli 6 e 7 del [Decreto Legge 71/24](#), convertito nella Legge 106/24, riguardano l’organizzazione in via eccezionale e straordinaria di corsi di specializzazione per il sostegno agli studenti con disabilità con una formazione ridotta rispetto agli attuali corsi normali, e con modalità a distanza in parte anche asincrona, e con un tirocinio svolto non in presenza, senza prove preselettive; essi si stanno svolgendo in una durata effettiva di circa tre mesi, mentre quelli normali si svolgono in un anno, con possibilità quindi di serio studio e assimilazione da parte dei frequentanti i corsi. Tali norme eccezionali sono state volute dal governo a causa della mancanza di molte migliaia di docenti di sostegno specializzati, e quindi per venire incontro al diritto allo studio degli alunni con disabilità.

La FISH, pur avendo molte riserve su queste modalità di effettuazione dei corsi, ha dato parere favorevole agli stessi proprio per la eccezionalità del provvedimento, non per nulla adottato con un Decreto Legge, essendo comunque riuscita a far aumentare di poco il numero di crediti universitari formativi previsti dai programmi. La norma prevede comunque che tali corsi debbano concludersi entro dicembre di quest’anno.

3. Gli emendamenti citati prevedono quindi il ripetersi di tali corsi ancora per il prossimo anno, producendo un ulteriore numero di docenti con una specializzazione “squalificata” che arreca danni ai nostri alunni e alunne con disabilità.

4. Con questo precedente della proroga dei corsi c’è il rischio che si abbiano ulteriori proroghe negli anni successivi, dal momento che vi sarà sempre carenza di insegnanti specializzati. Infatti, la normativa non ha mai previsto un’apposita classe di concorso per il sostegno e quindi dei posti in organico di sostegno fissi, come lo sono ad esempio per italiano, matematica ecc.

La nomina di docenti su posti di sostegno avviene attualmente con insegnanti abilitati in diverse discipline che siano in possesso della specializzazione per il sostegno. Tali docenti hanno diritto dopo cinque anni dall’immissione in ruolo sul posto di sostegno di chiedere il trasferimento sulla cattedra disciplinare nella quale sono abilitati. Annualmente, vengono presentate circa 20.000 domande di trasferimento e ne vengono accolte circa 10.000; ciò significa che anche se in un “anno X” venisse raggiunto il 100% di posti di sostegno coperti da docenti specializzati, l’anno successivo il loro numero si ridurrebbe di circa 10.000 e così via per ogni anno successivo; ciò crea una permanente discontinuità per gli studenti con disabilità.

5. L’obbligo di permanenza per cinque anni su posto di sostegno, inoltre, non impedisce al docente immesso in ruolo di chiedere trasferimento su altro posto di sostegno in una sede diversa, ad esempio più vicino a casa propria, creando così discontinuità ai danni degli alunni e delle alunne con disabilità; tutto ciò in violazione del principio della continuità didattica previsto dalla [Legge 107/15](#), all’articolo 1, comma 181, lettera c, n. 2, vale a dire: «Promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione attraverso [...] revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l’intero ordine o grado di istruzione».

6. La FISH, proprio per evitare questa grave discontinuità, si sta dando da fare perché venga presentata una Proposta di Legge per l’istituzione di un’apposita classe di concorso per il sostegno, che prevede due anni

di specializzazione per accedere al ruolo. Qualora verrà approvata, si avrà una stabilità sui posti di sostegno, come la si ha per tutte le altre discipline, garantendo così pienamente il diritto allo studio degli alunni con disabilità, il cui contenuto e la cui qualità vengono seriamente e irrimediabilmente danneggiati dagli emendamenti di proroga dei Senatori di cui sopra.

7. Per questi motivi, caro Antonio, ti supplico di intervenire per convincere i tuoi colleghi a rinunciare a tali emendamenti, ritirandoli e ridando quindi serenità a tutti quanti crediamo nella qualità e serietà dell'inclusione scolastica. Te lo chiedo anche in ricordo del lavoro che abbiamo svolto insieme già a partire dai seminari alla Fondazione Zancan con Irene Buzzi Menegoi, e poi per tutte le attività svolte in comune, comprese quelle dell'iter di approvazione della [Legge Quadro 104/92](#).

Scusandomi per questa repentina intrusione nella tua vita di Parlamentare, dopo tanti anni in cui non ci siamo sentiti, la mia disperazione è però tanta perché vedo che andrebbero definitivamente in malora tanti anni di lavoro impegnati, con te e con altri, per garantire ai nostri ragazzi con disabilità pari opportunità di istruzione, in attuazione della [Convenzione ONU](#) sui Diritti delle Persone con Disabilità, che tutti abbiamo salutato con grande entusiasmo, ma che vedremmo vanificata se tali emendamenti passeranno.

Ti ringrazio per quanto potrai fare e ringrazio questa circostanza per avermi dato l'opportunità di riannodare un contatto con te dopo tanti anni di amicizia e collaborazione che spero possa riprendere a vantaggio dei nostri ragazzi con disabilità.

Salvatore Nocera

L'articolo [Rinunciare a quegli emendamenti per ridare serenità a coloro che credono nella qualità e serietà dell'inclusione scolastica](#) proviene da [Superando](#).

Sostegno scolastico: ritirare quegli emendamenti che fanno prorogare di un anno i corsi INDIRE

[Superando](#) - 6 Ottobre 2025 - 1:02pm

«Invitiamo i Senatori che hanno presentato quegli emendamenti a ritirarli e ad aprire un confronto con la nostra Federazione»: lo si legge in una nota diffusa dalla FISH, ove si esprime appunto perplessità sugli emendamenti al Decreto Legge 71/24, che farebbero slittare di un anno il termine dei percorsi di formazione per il sostegno scolastico attivati dall'INDIRE in modalità prevalentemente asincrona

«**[Decreto Legge 71/24](#)** [convertito nella Legge 106/24, N.d.R.] ha stabilito che **fino al 31 dicembre 2025** la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni e alle alunne con disabilità possa essere conseguita attraverso percorsi di formazione attivati dall'**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), **in modalità prevalentemente asincrona**. Ora, però, sono stati presentati degli **emendamenti agli articoli 6 e 7** di quel Decreto Legge, che farebbero slittare il termine di quei percorsi di formazione al **31 dicembre 2026**. Esprimendo la nostra **perplessità per quegli emendamenti** e pur comprendendo le difficoltà insite nell'apportare cambiamenti tempestivi e radicali a un sistema complesso come quello della formazione degli insegnanti di sostegno, **invitiamo i Senatori** che hanno presentato gli emendamenti stessi **a ritirarli e ad aprire un confronto con la nostra Federazione**»: lo si legge in una nota diffusa dalla [FISH](#) (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), ove si ribadisce con forza anche «la necessità di lavorare per la creazione di un sistema scolastico veramente inclusivo, che garantisca **una formazione adeguata e di alta qualità ai docenti**».

«La formazione degli insegnanti di sostegno – aggiungono infatti dalla FISH – **un pilastro essenziale** per assicurare un’istruzione di qualità per tutti e tutte, in grado di rispondere in modo efficace e competente alle esigenze degli studenti e delle studentesse con disabilità. Continueremo pertanto a lavorare per questi obiettivi, con l’auspicio che il sistema scolastico evolva presto verso soluzioni che coniughino l’efficienza organizzativa con l’indispensabile necessità di una formazione adeguata agli insegnanti di sostegno». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@fishets.it.

L'articolo [Sostegno scolastico: ritirare quegli emendamenti che fanno prorogare di un anno i corsi INDIRE](#) proviene da [Superando](#).

[Nota ministeriale 7586 del 6 ottobre 2025 - Esonero versamento contributi previdenziali lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 6 Ottobre 2025 - 11:53am

Nota ministeriale 7586 del 6 ottobre 2025 - Esonero versamento contributi previdenziali lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato

Categorie - [News Normativa](#)

[Personale Docente – Supplenze a.s. 2025/2026 – IV Bollettino nomine](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 4 Ottobre 2025 - 11:52am

[Personale docente – Supplenze a.s. 2025/2026 – Rettifiche conferimenti incarichi](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 4 Ottobre 2025 - 11:45am

[INCARICHI TD 25/26 – REVOCA INCARICO TD QUARTO TURNO A034 PER INDISPONIBILITA'](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 3 Ottobre 2025 - 2:46pm

Ministero dell’Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA: Pubblicazione II Decreto di rettifica graduatorie definitive ATA 24 mesi – profilo AA – a.s. 2025/26

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 3 Ottobre 2025 - 1:41pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Disponibilità sedi per convocazioni del 07/10/2025

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 3 Ottobre 2025 - 12:43pm

E' pubblicato il prospetto dei posti disponibili ai fini della procedura di cui all'oggetto, le cui convocazioni sono previste per il 07/10/2025. m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0008752.03-10-2025
Allegati ...

Interpello per supplenza su classi di concorso AM55 e AR55 Strumento Musicale nella Scuola secondaria di II Grado Violino e Trombone – IM BELVEDERE M.MO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 3 Ottobre 2025 - 9:29am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale docente – Supplenze a.s. 2025/ 2026 – Liberatoria cdc A033

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 3 Ottobre 2025 - 9:29am

LIBERATORIA A030 Prot. 8692.02-10-2025 Allegati LIBERATORIA A030 Prot. 8692.02-10-2025 (163 kB)

A Gorizia tutti e tutte hanno potuto godere in autonomia della manifestazione “Gusti di Frontiera”

[Superando](#) - 3 Ottobre 2025 - 8:32am

Se l'evento “Gusti di Frontiera” a Gorizia è stato inclusivo e accessibile a tutti e tutte, lo è stato anche grazie al progetto “Mobility Center – Muoversi senza confini”, che ha visto varie Associazioni ed Enti a fianco della Federazione FISH Friuli Venezia Giulia, per mettere a disposizione carrozzine e altri ausili a persone con disabilità, anziane o a persone con difficoltà motorie in generale. In primo piano, da destra, Giampiero Licinio, presidente della FISH Friuli Venezia Giulia, Alessandra Ferletti, presidente della UILDM di Gorizia e Massimiliano Mauri, altro componente di quest'ultima Associazione, davanti ad alcuni volontari presenti a “Gusti di Frontiera 2025”

Per essere davvero condivisa, una manifestazione deve segnatamente essere **inclusiva e accessibile a tutti e tutte**: **Gusti di Frontiera** a **Gorizia** lo è stata anche grazie al progetto **Mobility Center – Muoversi senza confini**, che ha unito nei giorni della kermesse enogastronomica la **FISH Friuli Venezia Giulia** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), l'**UICI Gorizia** (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), anche in rappresentanza di **IAPB Italia**, l'Agenzia Internazionale di Prevenzione della Cecità, la **Cooperativa Sociale Luce** e **Mobilità & Benessere**. «Trovando infatti anche la collaborazione del **Comune di Gorizia** – come spiegano dalla FISH Regionale –, queste realtà hanno avuto a disposizione gli spazi del controviale di Corso Italia, antistanti al palazzo della ex Provincia, dove sono stati installati i gazebo a servizio dell'utenza».

«Il progetto **Mobility Center – Muoversi senza confini** – sottolineano ancora dalla Federazione – è stato tanto semplice quanto utile: si è rivolto a persone con disabilità, anziane o a persone con difficoltà motorie in generale, offrendo **tutta una serie di ausili**, dalle carrozzine – eventualmente anche implementate con sistemi di propulsione elettrica – fino ai deambulatori, messi a disposizione gratuitamente. Chi li desiderava, poteva presentarsi direttamente sul posto, oppure prenotare il servizio telefonicamente. Allo stesso centralino si poteva inoltre prenotare anche il servizio di trasporto da e verso la kermesse, curato dal furgone messo a disposizione dalla Cooperativa Luce, in questo caso a pagamento ma con un costo abbondantemente calmierato. Non solo: sempre al **Mobility Center** era **attivo un furgone-officina** indispensabile per riparare sul posto gli eventuali guasti alle carrozzine o ai mezzi dei visitatori di **Gusti di Frontiera** rimasti improvvisamente in panne. E tutto questo lungo l'intero arco delle giornate di festa (25-28 settembre), dalle 8 alle 22».

«Da quattro anni – commenta con soddisfazione **Giampiero Licinio**, presidente della FISH Friuli Venezia Giulia – proponiamo questa iniziativa nell'ambito di **Gusti di Frontiera**, anche se in questa edizione è stata ancora più strutturata e partecipata delle precedenti. Abbiamo notato con piacere che la proposta piace e funziona, perché **dà la possibilità a tutti di godere di Gusti di Frontiera**. Ad esempio una donna di 90 anni ha partecipato a più giornate e chiesto di usufruire del servizio e dunque delle nostre carrozzine. È stata entusiasta di potersi finalmente muovere senza pensieri e senza stancarsi».

Particolarmente importante è risultata la collaborazione dell'**UICI di Gorizia**, che al **Mobility Center** ha proposto una **unità mobile oftalmica** attrezzata per le visite oculistiche gratuite, con due professionisti a bordo, che in due giornate hanno accolto **97 persone** interessate a sottoporsi ad un controllo o semplicemente ad un confronto. «L'obiettivo – dice **Nicolò Finocchiaro**, presidente dell'UICI goriziana – era principalmente quello di promuovere la **cultura della prevenzione**, ma anche di risolvere **eventuali dubbi o affrontare qualche problema**. Sappiamo che un'alta percentuale delle persone ipovedenti o cieche paga l'aver trascurato o sottovalutato determinate patologie, e dunque è fondamentale puntare sulla prevenzione e la sensibilizzazione della cittadinanza».

«In totale – conclude Licinio – sono stati **172 le persone** che ci hanno contattato ai numeri preposti, **74 le richieste** di carrozzine in maggioranza da parte di persone anziane, altre da persone con temporaneo impedimento. **5, infine, le riparazioni** richieste. Alcune richieste, inoltre, sono giunte da persone straniere venute a Gorizia non solo per **Gusti di Frontiera**, ma anche per GO! 2025 (Gorizia e Nova Gorica Capitali Europee 2025 della Cultura). Nel rimarcare infine l'importante supporto del Comune di Gorizia, e in particolare del sindaco Rodolfo Ziberna e dell'assessore alle Attività Produttive Luca Cagliari, così come dell'Associazione Porte a Nord Est di Gorizia per la logistica e anche BCC Venezia Giulia e Veneta Serramenti, che hanno permesso di sostenere i costi del noleggio, vorrei ringraziare tutti i volontari (Dario, Francesco, Alessandra, Massimiliano, Alex, Cristina, Flavio, Luciana, Walter, Donatella, Giorgio, Daniele, Ellen e Andrea) delle organizzazioni che hanno sostenuto il progetto, oltre alle già citate UICI di Gorizia e Cooperativa Luce, vale a dire la UILDM di Gorizia (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), Diritto di Parola, la Pro Loco Gorizia, Federvol FVG, l'Impresa Sociale La Luna e Diversamente Bistrot». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: segreteria@fishfvg.it.

L'articolo [A Gorizia tutti e tutte hanno potuto godere in autonomia della manifestazione “Gusti di Frontiera”](#) proviene da [Superando](#).

Riforma della disabilità: l'esperienza della Liguria come base per un modello collaborativo e condiviso

[Superando](#) - 3 Ottobre 2025 - 8:30am

Si è tenuto a Genova l'incontro “Verso la Riforma della Disabilità sul territorio genovese: un'alleanza attiva tra istituzioni, associazioni e territorio”, organizzato in collaborazione tra la Federazione FISH e l'Associazione AISM, evento che ha messo in luce il valore fondamentale delle organizzazioni di persone con disabilità, delle loro Federazioni e del Terzo Settore nel processo di attuazione della Riforma in materia di disabilità avviata dalla Legge Delega 227/21 Un'immagine dell'incontro del 29 settembre a Genova

Come [segnalato nei giorni scorsi](#), si è svolto a **Genova**, presso la Sala Trasparenza della Regione Liguria, l'evento ***Verso la Riforma della Disabilità sul territorio genovese: un'alleanza attiva tra istituzioni, associazioni e territorio***, organizzato in collaborazione tra la **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie) e l'**AISM** (Associazione Italiana Sclerosi Multipla). L'evento ha messo in luce il valore fondamentale delle organizzazioni di persone con disabilità, delle loro Federazioni e del Terzo Settore nel processo di attuazione della **Riforma in materia di disabilità** avviata dalla **Legge Delega 227/21**. Tema centrale dell'incontro è stato il **Progetto di Vita**, grazie al contributo dei progetti ***Pronti per l'Indipendenza*** e ***Insieme per l'Indipendenza***, promossi dalla **FISH** in collaborazione con i partner **FISH Calabria**, **FISH Friuli Venezia Giulia**, **AISM**, **CAPIT**, **ANFFAS** (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo), **UILDM** (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), **FAIS** (Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati), **AVI UMBRIA** (Associazione Vita Indipendente), **FIADDA** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone sorde e Famiglie) e **FIADDA Roma**. L'incontro si è infatti tenuto in un momento cruciale, ossia alla vigilia dell'inizio della seconda fase di sperimentazione della Riforma, che ha [preso il via il 30 settembre](#), includendo anche la **Provincia di Genova**.

Significativa e qualificata la partecipazione: sono infatti intervenuti sia i rappresentanti delle Associazioni partner coinvolte nei progetti, sia i rappresentanti delle Istituzioni, a testimonianza del dialogo fondamentale tra Terzo Settore e Istituzioni per l'attuazione della Riforma.

«La Liguria – ha dichiarato **Massimo Nicolò**, assessore regionale alla Sanità, alle Politiche Socio-Sanitarie e Sociali e al Terzo Settore – è tra le prime Regioni in Italia ad avviare la fase sperimentale della Riforma sulla disabilità e questo non rappresenta soltanto un traguardo, ma soprattutto **un punto di partenza**. Oggi siamo qui anche per riconoscere **il ruolo fondamentale dell'AISM**: Genova è da sempre un punto di riferimento nazionale e internazionale nella lotta alla sclerosi multipla, sia per la ricerca sia per l'assistenza. Con il Progetto di Vita vogliamo costruire **percorsi sempre più personalizzati e condivisi**, che nascano dai desideri e dalle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Lavoriamo per rendere i servizi sociali e sanitari sempre più vicini, integrati e inclusivi. Questo è il cuore della Riforma: un cambiamento che mette al centro la persona e i suoi diritti, valorizzando la collaborazione con il Terzo Settore e con le Associazioni, che sono e saranno parte fondamentale di questo percorso».

«L'evento a Genova – commenta dal canto suo il presidente della FISH **Vincenzo Falabella** – è stato un giorno fondamentale in vista del prosieguo nell'attuazione della Riforma in materia di disabilità. Attraverso le iniziative della FISH e di tutti i nostri partner, abbiamo dimostrato che la **partecipazione diretta delle persone con disabilità è essenziale** per l'implementazione del Progetto di Vita e per l'efficacia dell'intera

Riforma. In tal senso, l'esperienza sviluppata in Liguria **funge e fungerà da base** per costruire **un modello collaborativo e condiviso**. L'obiettivo è chiaro: rendere il Progetto di Vita una realtà operativa in tutte le Province coinvolte in questa seconda fase di sperimentazione della Riforma, garantendo così che l'innovazione sia concreta e accessibile a tutti».

Durante l'incontro nel capoluogo ligure, **Paolo Bandiera**, direttore degli Affari Generali e delle Relazioni Istituzionali dell'AISM, ha ribadito l'impegno della propria Associazione nel mettere a disposizione delle Istituzioni coinvolte nella Riforma e dell'intero sistema associativo del territorio l'esperienza e le competenze maturate nel corso degli anni «La riforma in sperimentazione – ha sottolineato – rappresenta innanzitutto **un cambiamento culturale, organizzativo e professionale**: un nuovo modo di parlare, pensare e agire, fondato su dati condivisi e alleanze di comunità. Centrale è lo spirito collaborativo, basato su corresponsabilità e co-titolarità tra istituzioni, operatori, persone con disabilità, familiari e caregiver, con un linguaggio inclusivo e processi solidi, trasparenti e accessibili. È un percorso aperto, che necessita di alleanze forti per diventare sistema. Restano fondamentali **la mappatura dei servizi, una comunicazione chiara e unitaria, la formazione diffusa con un piano regionale strutturato e una cabina di regia solida**. Se condiviso, infatti, il cammino è più semplice».

«Le Associazioni del Terzo Settore devono mettere l'esperienza che può portare a indirizzare gli interventi delle Istituzioni verso le risposte che vogliamo», ha aggiunto **Mario Alberto Battaglia**, presidente della FISM, l'ente di ricerca dell'AISM, oltre ad essere vicepresidente della FISH. «Dobbiamo cogliere lo spirito della sperimentazione con un **approccio collaborativo tra tutti**. Questa sperimentazione ci darà infatti una straordinaria occasione per qualificare l'assetto organizzativo e la struttura di offerta del nostro territorio, rilanciare e dare concretezza a tante delle priorità contenute nella programmazione regionale, sostenere processi complessi come quello della riorganizzazione della Sanità territoriale, dando nuova spinta a percorsi di integrazione socio-sanitaria come i PDTA (Piani Diagnostici Terapeutici Assistenziali), valorizzando e ottimizzando risorse pubbliche e private, per creare maggiore efficienza e sostenibilità».

«Con i nostri progetti *Pronti per l'Indipendenza e Insieme per l'Indipendenza* – ha concluso **Giuseppa Adamo**, project manager della FISH – stiamo dimostrando che **la vita indipendente** non è un'utopia, ma **un obiettivo possibile e realizzabile**. La sfida che abbiamo davanti è trasformare le sperimentazioni in modelli stabili e replicabili, capaci di incidere realmente nelle politiche sociali e nella vita quotidiana delle persone con disabilità. Essere qui a Genova, alla vigilia dell'avvio della sperimentazione prevista dalla Riforma della disabilità, significa **rafforzare un'alleanza tra istituzioni, associazioni e comunità locali**, per dare concretezza ai diritti e costruire insieme un welfare inclusivo, personalizzato e sostenibile. L'indipendenza non è solo un traguardo individuale, ma **un indicatore della qualità democratica e sociale** del nostro Paese». (R.A. e S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampa@fishets.it (Rachele Anziutti).

L'articolo [Riforma della disabilità: l'esperienza della Liguria come base per un modello collaborativo e condiviso](#) proviene da [Superando](#).

I servizi sociali e sociosanitari nelle Marche: un incontro di formazione

[Superando](#) - 3 Ottobre 2025 - 8:28am

Capire come è definito, organizzato e finanziato il sistema di offerta (quanto e come) dei servizi (domiciliari, diurni e residenziali) nelle Marche: sarà questo al centro dell'incontro di formazione "Il sistema di offerta dei servizi sociali e sociosanitari nelle Marche", proposto per l'8 ottobre dal Gruppo Solidarietà a Moie di Maiolati Spontini (Ancona)

Capire come è definito, organizzato e finanziato il sistema di offerta (quanto e come) dei **servizi** (domiciliari, diurni e residenziali) nelle **Marche**, affrontando in particolare i **temi** riguardanti la programmazione dell'offerta e la struttura del "Piano di fabbisogno", il significato e la situazione dei posti autorizzati e "convenzionati", gli standard, il sistema tariffario e la ripartizione degli **oneri tra Sanità e Sociale** (utente/Comuni) e gli interventi definiti e in via di definizione a sostegno dei costi sostenuti per il pagamento delle quote sociali, **le cosiddette rette**. Il tutto cercando di capire come tali aspetti impattino sulla qualità dei servizi e in quale rapporto stiano rispetto alla **personalizzazione degli interventi/sostegni e al sistema di offerta**.

Sarà tutto questo al centro dell'incontro di formazione denominato ***Il sistema di offerta dei servizi sociali e sociosanitari nelle Marche (Le tariffe, le rette, gli interventi regionali a sostegno delle quote sociali)***, proposto per il pomeriggio dell'**8 ottobre** dal **Gruppo Solidarietà** a **Moie di Maiolati Spontini**, in provincia di Ancona (Biblioteca Comunale, Sala Binario, Via Fornace, 23, ore 14.30-18), con la conduzione di **Fabio Ragaini**. (S.B.)

Per partecipare iscriversi tramite [questo link](#). Per ulteriori informazioni: grusol@grusol.it.

L'articolo [I servizi sociali e sociosanitari nelle Marche: un incontro di formazione](#) proviene da [Superando](#).

[Rapporto sul "Dopo di Noi" in Toscana](#)

[Superando](#) - 3 Ottobre 2025 - 8:25am

«Attualmente in Toscana la rete del "Dopo di Noi" tocca 137 luoghi di cui 44 tra laboratori e centri diurni e 93 abitazioni, e coinvolge 1.329 persone per ognuna delle quali è stato definito un progetto di vita personalizzato»: sono alcuni dei dati che emergono da **"La rete del Dopo di Noi. Istituzioni e comunità a sostegno del modello toscano – 2025"**, un rapporto di ricerca presentato nei giorni scorsi a Firenze

La rete del Dopo di Noi. Istituzioni e comunità a sostegno del modello toscano – 2025: è questo il titolo del rapporto di ricerca presentato a Firenze lo scorso 26 settembre, un lavoro realizzato congiuntamente dalla **Regione Toscana**, dall'**ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dall'**Osservatorio Sociale Regionale**, allo scopo di offrire una descrizione d'insieme sull'evoluzione delle pratiche, dei partenariati tra Servizi e Terzo Settore e degli interventi realizzati sul tema del **"Dopo di Noi"** sul territorio regionale. Con tale espressione, va ricordato, si intendono quei percorsi che mirano a favorire l'autonomia, il benessere e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità con necessità di sostegno elevato, molto elevato e intensivo, mediante interventi di accompagnamento per l'**uscita dal nucleo familiare e di supporto alla domiciliarità**. A livello nazionale il tema trova una base giuridica nella [Legge 112/16](#), rubricata come *Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, mentre a livello della **Regione Toscana** è stata disciplinata la possibilità di realizzare progetti presentati dalle Società della Salute, Zone Distretto, Comuni e Aziende USL, in co-progettazione con le Associazioni e le Fondazioni che operano a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie (si veda la [Delibera della Giunta Regionale 753/17](#)).

Il rapporto è **liberamente scaricabile** a [questo link](#), mentre le slide predisposte per la **presentazione** sono disponibili a [quest'altro link](#). Nello specifico la ricerca è stata realizzata con l'impiego di tecniche d'indagine qualitative finalizzate a **ricostruire la filiera di attori, pratiche e modelli organizzativi** che concretizzano il modello toscano di "Dopo di Noi".

Il documento è articolato in **nove capitoli** nei quali sono presentati il disegno della ricerca; la risposta ai bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie; la mappatura delle risorse presenti nei territori; gli

elementi di integrazione sociosanitaria e amministrazione condivisa; i percorsi di accrescimento delle autonomie e autodeterminazione delle persone disabili coinvolte; la sostenibilità del “Dopo di Noi” nella comunità; un bilancio sui principali impatti prodotti dal “Dopo di Noi” in Toscana; i cambiamenti che queste progettualità hanno prodotto a livello di percezione della disabilità; il contributo che questo tipo di esperienze può apportare al nuovo modello di welfare.

Qualche dato: «Attualmente in Toscana la rete del “Dopo di Noi” tocca **137 luoghi** di cui **44 tra laboratori e centri diurni e 93 abitazioni**, e coinvolge **1.329 persone** per ognuna delle quali è stato definito un progetto di vita personalizzato. Su queste attività e sugli spazi in cui vengono realizzate dal 2018 a oggi la Regione ha investito complessivamente **oltre 45 milioni di euro**», è scritto sul portale [Toscana Accessibile](#). (Simona Lancioni)

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un’h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.

L'articolo [Rapporto sul “Dopo di Noi” in Toscana](#) proviene da [Superando](#).

Magnifico Teatrino Errante, un’occasione per crescere artisticamente e umanamente

[Superando](#) - 2 Ottobre 2025 - 6:08pm

È nato nel 2011 a Bologna e il gruppo che lo anima è composto da “non-attori” con e senza disabilità, lavorando con la convinzione che la valorizzazione di ogni persona, insieme all’attenzione alla qualità e ai contenuti delle opere presentate, siano una strada efficace per veicolare un reale messaggio di integrazione. È il Magnifico Teatrino Errante, che il 16 ottobre prossimo ripartirà con il proprio laboratorio, aperto a persone con e senza disabilità Persone che partecipano ai laboratori del Magnifico Teatrino Errante di Bologna

È nato nel 2011 a **Bologna** e le sue attività consistono in percorsi di formazione sulle tecniche teatrali e la produzione di spettacoli in cui si dà particolare attenzione a **temi sociali, civili e ambientali**. Il gruppo che lo anima è composto da **“non-attori” con e senza disabilità** e lavora nella convinzione che la valorizzazione di ogni persona, insieme all’attenzione alla qualità e ai contenuti delle opere presentate, siano una strada efficace per veicolare un reale messaggio di integrazione. È il [Magnifico Teatrino Errante](#), che il **16 ottobre** prossimo ripartirà con il proprio laboratorio, aperto a **persone con e senza disabilità** e che si terrà ogni giovedì (ore 18-20), presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi di Bologna (Via Fioravanti, 18/3), per concludersi a giugno del prossimo anno, con la presentazione di una nuova produzione teatrale.

Il laboratorio proporrà come sempre elementi di **improvvisazione, teatro fisico, autodrammaturgia, danza e movimento consapevole**. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa, perché ciò che conta è principalmente la voglia di mettersi in gioco, se è vero che ogni partecipante è **valorizzato secondo i propri tempi e possibilità**, contribuendo a costruire un gruppo dove le differenze non sono un ostacolo, ma diventano **ricchezza creativa**.

«Il nostro lavoro – sottolinea **Valeria Nasci**, coordinatrice e regista del Magnifico Teatrino Errante – nasce dalla convinzione che il teatro sia un potente strumento di incontro e di trasformazione, dove la diversità diventa risorsa, aprendo a nuove forme espressive e a un’esperienza che arricchisce tutti e tutte. Il nostro laboratorio, dunque, è rivolto a studenti, amatori del teatro e a chiunque sia curioso di scoprire un percorso fuori dagli schemi: un’occasione per crescere artisticamente e umanamente, in un contesto accogliente e stimolante». (S.B.)

Per ogni informazione (e per iscrizioni): magnificoteatrino@gmail.com (il 16 e il 30 ottobre sono in programma due *Open Day* gratuiti).

L'articolo [Magnifico Teatrino Errante, un'occasione per crescere artisticamente e umanamente](#) proviene da [Superando](#).

INCARICHI TD 25/26 – ASSEGNAZIONE INCARICHI TEMPO TD OGNI ORDINE E GRADO A.S. 2025/2026 – QUARTO TURNO DI NOMINA

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 2 Ottobre 2025 - 5:46pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – AVVISO DI CONVOCAZIONE per conferimento incarichi a tempo determinato – profilo di Collaboratore Scolastico – Scorrimento da GP24mesi – a.s. 2025/2026

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 2 Ottobre 2025 - 4:20pm

[« prima precedente](#) ... [180181182183](#) **184** [185186187188](#) ... [seguinte >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 handitecnocalabria.it

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(14 Ott 2026 - 01:49):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=183&width=700>